

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: - (1943)

Heft: 1

Artikel: Esultanza ticinese

Autor: Zoppi, Giuseppe

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-773304>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

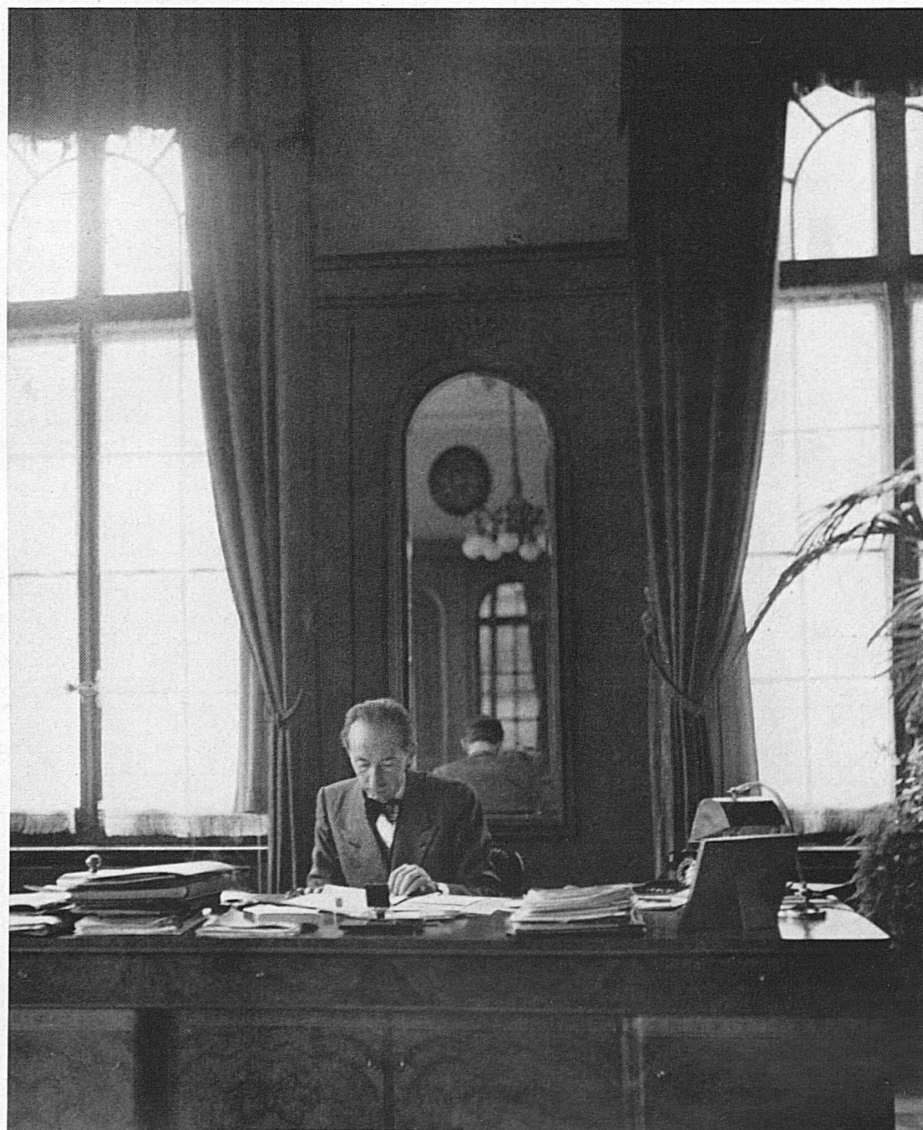
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il presidente della Confederazione, on. consigliere federale E. Celio, Capo del Dipartimento federale delle Poste e delle Ferrovie. Bundespräsident Dr. Celio, der Chef des Eidg. Post- und Eisenbahndepartementes. Le président de la Confédération M. Celio, Chef du Département fédéral des Postes et des Chemins de fer

Phot.: Senn

Esultanza ticinese

Passati appena tre anni dalla morte di Giuseppe Motta — che della Confederazione fu Presidente cinque volte — ecco che un altro Ticinese ascende all'altissima carica. Le campane che, tre anni fa, annunciarono la notizia tristissima di quella morte, ora hanno diffuso, sulle rive dei laghi e sin del fondo delle valli, la notizia lieta di questa elezione.

Che tutto un cantone si rallegri così di vedere uno dei suoi figli Presidente della Confederazione, non soltanto è naturale, ma anche giusto. Sebbene nulla sia mutato in noi né fuor di noi, ecco che, da un giorno all'altro, abbiamo più viva e più profonda la coscienza di essere Svizzeri. Ed ecco che l'apporto della civiltà italiana alla civiltà

della patria comune appare a tutti più manifesto, più evidente, per il solo fatto che il primo magistrato della Repubblica porta un nome italiano.

Quasi esasperatamente ticinese, Enrico Celio non si sente mai così bene come quando, d'estate, può passare alcuni giorni nella sua grande casa di Ambri. Rappresentante della lingua e della cultura italiana nel Consiglio federale, non può mai dimenticare di avere in gioventù studiato anche belle lettere e di essere cresciuto nel culto attivo ed entusiasta di Dante e del Manzoni.

Per tutto questo: «Ad multos annos» grida concorde il Ticino al secondo Presidente ticinese della Confederazione svizzera.

Giuseppe Zoppi.